m_amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000309.31-10-2017

Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma	Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" - Aggiornamento del Piano di Utilizzo. Inserimento nuovi siti di deposito
Procedimento	Aggiornamento del Piano di Utilizzo, ex art. 8, D.M. 161/2012
ID Fascicolo	3324
Proponente	COCIV – Consorzio Collegamenti Integrati Veloci
Elenco allegati	Parere CTVA n. 2530 del 20 ottobre 2017

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 30/10/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 30/10/2017

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*;

CONSIDERATO che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 *"Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche"* e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte e successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante *"Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)"* nell'ambito del Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione);

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il D.M. del 10 agosto 2012, n. 161, "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il parere della Commissione Speciale VIA, del 28/08/2003, dall'esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 190/2002 ai fini dell'emissione della valutazione sull'impatto ambientale dell'intervento *"Tratta A.V./A.C. Milano-Genova. Terzo Valico dei Giovi. Progetto Preliminare"* e successiva Delibera CIPE n. 78 del 29/09/2003 di approvazione del Progetto Preliminare e di accertamento della compatibilità ambientale;

VISTA la Determina Direttoriale DSA-2005-32790 del 19/12/2005, dall'esito positivo con prescrizioni, emessa a conclusione del procedimento di Verifica di Ottemperanza sul Progetto Definitivo e la successiva Delibera CIPE n. 80 del 29/03/2006 di approvazione del Progetto Definitivo;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo dell'intervento con specifico riferimento ai Lotti 1 e 2, emessa a seguito del parere n. 1349 del 04/10/2013, dall'esito positivo con prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-30708 del 26/09/2014 emessa a seguito di parere, dall'esito positivo con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1596 del 01/08/2014 e relativa alla Verifica di Ottemperanza della prescrizione n. 3 della succitata Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-38413 del 20/11/2014, emessa a seguito di parere, dall'esito positivo con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, n. 1652 del 14/11/2014 e relativa al completamento della Verifica di Ottemperanza alla prescrizione n. 3 della Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e all'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle parti variate riguardanti i nuovi siti cui destinare i materiali di scavo nella Regione Liguria nonché l'aggiornamento del Piano di Utilizzo per i siti della Regione Liguria e della Regione Piemonte relativamente alla rimodulazione delle quantità *"origine-destinazione"*, dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'opera e delle operazioni di normale pratica industriale;

VISTA la Determina Direttoriale n. DVADEC-2015-325 del 16/09/2015, emessa sulla base del parere, dall'esito positivo con prescrizioni, n. 1859 del 01/09/2015, di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo della Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi di cui alla Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e alla Determina Direttoriale prot. DVA-2014-38413 del 20/11/2014;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2016-79 del 11/03/2016, emessa sulla base del parere integrativo n. 2015 del 04/03/2016, espresso ai sensi dell'art. 9 del D.M. 150/07 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito della richiesta di chiarimenti relativamente alle prescrizioni nn. 1 e 5 della Determina Direttoriale DVA-2015-325 del 16/09/2015 avanzata dal proponente Consorzio COCIV;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2016-287 del 06/10/2016, emessa sulla base del parere integrativo n. 2149 del 02/08/2016, espresso ai sensi del D.M. 161/2012 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS per l'aggiornamento del Piano di Utilizzo dell'intervento "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi" a seguito dell'individuazione e dell'inserimento di nuovi siti di deposito in sostituzione di altri, con conseguente rimodulazione del *quadro "origini-destinazioni"* vigente.

VISTA la nota prot. 850 del 23/02/2017 del Consorzio COCIV, acquisita al prot. DVA-4763 del 01/03/2017, con la quale ha presentato istanza, ai sensi del D.M. 161/2012 per l'Aggiornamento del Piano di Utilizzo dell'intervento *"Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi"* precedentemente approvato con Provvedimento Direttoriale DVA-287 del 06/10/2016, a seguito dell'individuazione e dell'inserimento di nuovi siti di deposito.

CONSIDERATO che il Consorzio COCIV, nell'istanza del 23/02/2017, ha chiesto il riesame della prescrizione impartita con il Provvedimento Direttoriale DVA-287 del 06/10/2016 che recita *"prima dell'utilizzo di nuovi siti, individuati in Regione Piemonte, ed autorizzati a terzi dovrà essere presentata istanza di sub ingresso ai sensi della LL.RR. 69/78 e 308/99"*.

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prot. DVA-5093 del 03/03/2017, con la quale ha trasmesso la documentazione pervenuta alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ai fini delle attività istruttorie di competenza e le successive integrazioni e comunicazioni trasmesse dal proponente di cui l'ultima del 22/06/2017, acquisita al prot. DVA-15545 del 03/07/2017.

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 2530 del 20/10/2017, acquisito al prot. DVA-24812 del 27/10/2017, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante, con il quale nell'approvare con condizioni l'aggiornamento del Piano di Utilizzo avanzato dispone che *"Il Piano di Utilizzo del "Terzo Valico", comprensivo del presente aggiornamento, resterà valido fino alla fine dei lavori di realizzazione dell'Opera, ad oggi prevista nel 2021"*;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs.n.161/2012, l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta AV/AC *"Terzo Valico dei Giovi"* di cui alla Determina Direttoriale prot. DVA-287 del 06/10/2016, con le seguenti condizioni:

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- *di demandare alla Regione Piemonte la facoltà di decidere circa la prescrizione della Determina DVA-287 del 06/10/2016 riportante "prima dell'utilizzo di nuovi siti, individuati in Regione Piemonte, ed autorizzati a terzi dovrà essere presentata istanza di sub ingresso ai sensi delle LL.RR. 69/78 e 30/99", nell'ambito della procedura di approvazione dell'aggiornamento 2016 del piano cave ai sensi della L.R.n.30/1999 e sulla base di eventuali criticità o presenza di presupposti, sulla necessità di eventuali subingressi da parte del Consorzio COCIV in autorizzazioni a terzi prima dell'utilizzo di nuovi siti in Piemonte;*
- *di prendere atto del Report semestrale aggiornato al 30/04/2017 in ottemperanza alla prescrizione dettata dalla Determina prot. DVA-0000287 del 06/10/2016.*
- *di invitare, il Consorzio COCIV, al fine di assicurare una corretta gestione delle terre e rocce da scavo:*
  1) *a dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano;*
  2) *a dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica, della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano;*
  3) *a ottenere la compatibilità ambientale del MATTM o comunque dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti nel caso in cui si preveda l'utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell'area interessata dall'opera ;*
  4) *a fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione ridimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione.*

Il soggetto proponente, dovrà provvedere a trasmettere al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di competenza la documentazione in riscontro alle condizioni sopra indicate.

Il Piano di Utilizzo del "Terzo Valico", comprensivo dell'aggiornamento, resterà valido fino alla fine dei lavori di realizzazione dell'opera, ad oggi prevista nel 2021.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, dovrà presentare ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa in conformità all'allegato 7.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ARPA regionale di competenza ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'allegato 8, parte B del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php) le informazioni secondo le specifiche del

Disciplinare Terre e Rocce di Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/adempimenti-art-13-del-dm-10-agosto-2012-n.-161-regolamento-recante-la-disciplina-dell2019utilizzazione-delle-terre-e-rocce-da-scavo), definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)